la Repubblica ROMA
Dir. Resp.:Stefano Cappellini
Tiratura: 19.216 Diffusione: 16.610 Lettori: 211.068
Rassegna del: 01/11/26
Edizione del:01/11/26
Estratto da pag.:35-36
Foglio:1/3

Colosseo, stretta sulla sicurezza "Mai più lavori in subappalto"

Dopo la tragica morte dell'operaio Andrea Moretti aumentano gli strumenti di tutela aree recintate e interventi per la nuova illuminazione a compimento entro dicembre

di **MARINA DE GHANTUZ CUBBE**

Dopo la morte di Andrea Moretti durante i lavori per la nuova illuminazione del Colosseo, il Parco archeologico ha introdotto nuove misure di sicurezza che limitano il ruolo del personale interno alle sole operazioni di accesso ai cantieri e rafforzano le tutele nelle aree di lavoro. Intanto i lavori sono ripresi solo in modalità diurna. Per la Cgil, la fine del lavoro su fune in subappalto rappresenta un segnale importante che dovrebbe diventare un modello per tutti i cantieri.

a pagina **2**

Restauri al Colosseo cambiano le regole "Ora cantieri protetti"

Dopo l'incidente in cui ha perso la vita il giovane lavoratore di edilizia acrobatica, nuovi accordi "Aree delimitate e diurne"

Aumenta la sicurezza dei lavoratori del Colosseo. Dopo la morte dell'operaio Andrea Moretti, caduto da un'altezza di circa dieci metri mentre stava montando la nuova illuminazione dell'Anfiteatro Flavio nella notte tra il 22 e il 23 settembre, il direttore Simone Quilici giovedì scorso ha firmato nuove disposizioni per il personale "in conto terzi". Ovvero, per i dipendenti del ministero della Cultura che vengono impiegati durante eventi particolari.

Uno di questi è proprio l'installazione della nuova illuminazione (ma lo è anche l'apertura straordinaria del Colosseo per girare di notte una trasmissione televisiva) e durante questa operazione il personale dell'Anfiteatro Flavio dovrà «limitarsi esclusivamente all'apertura e alla chiusura degli accessi» al cantiere, la cui area deve essere «preventivamente individuata e delimitata». Una precisazione importante perché intorno a Moretti, che lavorava con la fune, non c'era neanche un cantiere: il lavoro si svolgeva di



ref-id-0645
488-001-001
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
Telpress
Servizi di Media Monitoring

notte, in assenza di turisti e personale.

Per la loro sicurezza, i dipendenti devono operare sempre all'esterno dell'area di cantiere e, inoltre, in presenza di gru, bracci meccanici e piattaforme e altre strutture di sollevamento, il personale deve rimanere fuori dal raggio di azione e di manovra di questi mezzi, per evitare di essere colpiti da eventuali calcinacci o parti che cadono dall'alto.

I lavori per la nuova illuminazione devono poi proseguire in base ad altre disposizioni di sicurezza: è vietato transitare o sostare sotto bracci, cestelli, piattaforme sollevate e carichi sospesi, anche quando la postazione si trovi all'esterno del perimetro del cantiere.

Infine, se per aprire e chiudere gli accessi al cantiere il personale deve passare fuori dall'area delimitata o vicino alle zone in cui si svolgono i lavori, dovranno essere predisposti percorsi pedonali protetti, chiaramente delimitati e segnalati.

Questi percorsi dovranno tenere il personale separato dalle aree di lavoro e dai mezzi in movimento, evitando che sia esposto ai rischi legati alle lavorazioni in corso e al transito dei veicoli.

I lavori per il completamento dell'illuminazione sponsorizzata da Tod's sono ripresi, spiegano dal Parco archeologico del Colosseo, in modalità diurna. A Moretti, invece, era stato chiesto dalla ditta in cui era impiegato di lavorare di notte. Dopo la sua morte, spiegano ancora dal Parco, le lavorazioni in quota e con le funi erano sostanzialmente terminate e non è stato necessario utilizzare ulteriormente questo metodo. La ditta in cui lavorava Moretti, la Quintilio Moretti Srl, era un subappalto della I.G. Group. Questo subappalto è terminato e adesso, a occuparsi del resto delle operazioni, sarà solo la I. G. Group, l'azienda a capo del raggruppamento temporaneo di imprese che si è aggiudicato l'appalto da oltre 5 milioni di euro per la realizzazione del nuovo impianto di illuminazione artistica a Led del Colosseo.

Per il Parco archeologico la fine del subappalto è un dato di fatto che prescinde da accordi sindacali, per la responsabile regionale della FP Cgil Roma e Lazio per il Ministero della Cultura è un'ottima notizia. Dopo la morte di Andrea Moretti «avevamo chiesto che venissero cambiate le condizioni di lavoro e venisse eliminato il lavoro su fune in subappalto». Questo stato delle cose «deve indicare una strada per tutti i cantieri», ha detto Diego Piccoli, segretario generale della Fillea Cgil Roma e Lazio che rappresenta i lavoratori dell'edilizia. – **M.D.G.C.**

Durante gli interventi sarà vietato transitare o sostare sotto bracci, cestelli, piattaforme sollevate o carichi sospesi

LA VITTIMA

Andrea Moretti
Andrea Moretti, 22 anni, morto la notte tra il 22 e il 23 settembre sul lavoro al Colosseo





Il sit-in dei sindacati dopo la morte di Andrea Moretti con i cartonati che ricordano anche gli altri morti sul lavoro e a sinistra il luogo esatto del Colosseo in cui è morto Moretti precipitando da circa dieci metri di altezza



Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
488-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring




Restauri al Colosseo cambiano le regole "Ora cantieri protetti"
L'UMBRIA SI LEGGE A TAVOLA

Peso:35-1%,36-41%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.